

RAPPORTO 2015

Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 65'000'000.- a favore dell'efficienza energetica e dello sfruttamento di energie rinnovabili per il periodo 2011-2020

Messaggio n. 6434 del 21.12.2010

Marzo 2016

**UFFICIO DELL'ARIA DEL CLIMA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI
(UACER)**

SEZIONE PROTEZIONE ARIA, ACQUA E SUOLO (SPAAS)

DIVISIONE AMBIENTE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

SOMMARIO

Introduzione

1. Situazione quadro

2. Analisi generale sullo stato del credito e delle richieste di incentivo 2015

2.1. Panoramica generale

2.2. Analisi dell'evoluzione del credito e delle richieste

3. Analisi specifica secondo tipologia di incentivo

3.1. Risanamenti secondo CECE

3.2. Risanamenti Minergie

3.3. Nuovi edifici Minergie

3.4. Analisi energetiche nei processi industriali, commercio e servizi

3.5. Impianti a legna

3.6. Impianti solari termici

3.7. Conversione riscaldamenti elettrici

3.8. Distribuzione dell'energia termica

3.9. Politica energetica nei comuni

4. Conclusione

Introduzione

Le scelte di politica energetica sostenibile rivestono oggi un ruolo di grande rilievo poiché il fattore energia è determinante per la crescita socioeconomica, per l'ambiente e le conseguenze sul clima. Nel 2011 il Consiglio Federale e il Parlamento hanno deciso il graduale abbandono dell'energia nucleare. Le cinque centrali nucleari esistenti dovranno essere disattivate al termine del loro ciclo di vita, stabilito in funzione di criteri di sicurezza tecnici, e non verranno sostituite da nuovi impianti nucleari. Il messaggio concernente la Strategia energetica 2050¹ emanato il 4 settembre 2013, contiene un primo pacchetto di misure volte a sfruttare i potenziali esistenti nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, già ora realizzabili con le tecnologie disponibili o prevedibili, e per i quali non sono necessari ulteriori progetti di collaborazione in materia di politica energetica coordinati a livello internazionale.

Le principali misure sono le seguenti:

- Ridurre il consumo di energia e di elettricità;
- Aumentare la quota di energie rinnovabili;
- Assicurare l'accesso ai mercati internazionali dell'energia;
- Potenziare e trasformare le reti elettriche;
- Sviluppare la ricerca in campo energetico;
- Funzione di modello della Confederazione, dei cantoni, delle città e dei comuni;
- Intensificare la collaborazione internazionale.

Anche a livello cantonale, la sensibilità per i temi legati all'energia è sensibilmente cresciuta, tanto che sono stati già inseriti nelle Linee direttive cantonali per il quadriennio 2012-2015 e nella scheda V3 del Piano direttore (energia). Il 9 aprile 2013 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano energetico cantonale (PEC), approvato dal Parlamento a fine 2014, accompagnato da messaggi governativi complementari per la messa in atto dei provvedimenti contenuti nel documento e per la predisposizione dei necessari fondi finanziari e delle basi legali per attuare il piano di azione. Il PEC, con il suo piano d'azione 2013, rappresenta lo strumento di riferimento che integra e coordina obiettivi di sviluppo economico e sociale con obiettivi di politica ambientale e climatica. Il PEC consente di affrontare le sfide poste dalle esigenze attuali e future attraverso proposte volte a diminuire i consumi e le emissioni di CO₂ e a diversificare la produzione e l'approvvigionamento energetico, considerando nel contempo gli interessi economici legati al settore, sia a livello di investimenti per la produzione indigena e la copertura del fabbisogno, sia a livello di costi per il consumatore finale.

A livello di messa in atto della politica energetica, il Governo ticinese si è già mosso su più fronti: nel 2008 ha varato il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) che contiene norme più restrittive riguardo l'involucro degli edifici e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Questo documento verrà aggiornato nei prossimi anni, in linea con le prescrizioni energetiche definite a livello intercantonale (MoPEC 2014²). Dal 1° gennaio 2015 è inoltre entrata in vigore una modifica del RUEn, per la quale ogni edificio a partire da tre appartamenti, che sia nuova costruzione, ampliamento o soggetto a risanamento completo del sistema di riscaldamento o della produzione di acqua calda sanitaria, deve essere munito di collettori solari termici in grado di coprire almeno il 30% del fabbisogno energetico per l'acqua calda sanitaria. In più, per gli edifici pubblici, parastatali o sussidiati di nuova costruzione, non è di principio più ammessa l'installazione di impianti alimentati a combustibili fossili per riscaldamento e acqua calda sanitaria.

¹ www.ufe.admin.ch

² <http://www.endk.ch/it/documentazione/MoPEC>

Dal 2011 sono invece in vigore le modifiche alla Legge edilizia cantonale che non computano il cappotto e l'isolamento del tetto nelle misurazioni delle distanze dal confine e dell'altezza, concedendo un bonus del 5% sulla SUL per edifici con elevati standard energetici. Dall'estate del 2012 è poi disponibile online la mappatura solare di tutto il territorio cantonale³, che stima il potenziale di produzione di energia solare e d'investimento di ogni tetto ticinese, mentre dall'estate 2015 esiste uno studio sul potenziale del teleriscaldamento con relativo "tool" di calcolo per la verifica della fattibilità economica ed energetica di una rete⁴.

Con l'adozione da parte del Consiglio di Stato e la successiva approvazione da parte del Gran Consiglio (5 novembre 2014) del Piano d'azione 2013 del PEC, sono stati presentati una serie di provvedimenti prioritari per riuscire a tendere, nei termini previsti, agli scenari delineati nel PEC: la riversione, il rinnovo e l'ottimizzazione degli impianti idroelettrici, la costituzione del fondo per le energie rinnovabili (FER)⁵, una serie di studi inerenti i mutamenti climatici e l'individuazione di ulteriori zone idonee allo sfruttamento dell'energia eolica, alle reti di teleriscaldamento e agli impianti di cogenerazione a gas.

Attivo già dall'aprile 2014, il Fondo energie rinnovabili (FER) finanzia la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare il fotovoltaico), come pure progetti di ricerca e modelli di consulenza prioritariamente nel settore dell'energia elettrica e provvedimenti comunali nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico.

Per quanto riguarda le normative federali, dal 1° maggio 2014 sono in vigore nuove norme che snelliscono le procedure di autorizzazione per impianti solari sui tetti degli edifici in applicazione all'art. 18 della LPT.⁶

L'introduzione graduale e condivisa dei necessari cambiamenti previsti dalla politica energetica avviene però anche attraverso la messa in atto di programmi promozionali. A livello federale è stato avviato a inizio 2010 il "Programma Edifici"⁷, destinato al risanamento del parco immobiliare esistente.

A livello cantonale, invece, è attualmente in vigore un decreto legislativo, per il periodo 2011-2020, che prevede un credito quadro di 65 milioni, destinato a sostenere l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso aiuti finanziari per promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili, nonché il sostegno alla formazione e alla consulenza nel settore. Una prima tranche di 35 milioni di franchi ha caratterizzato il periodo 2011-2015 mentre il messaggio per la seconda tranche di 30 milioni per il periodo 2016-2020 è stato approvato dal Gran Consiglio il 25 gennaio 2016.

A oltre quattro anni⁸ dall'entrata in vigore del programma promozionale cantonale (14 ottobre 2011) saranno illustrati i risultati relativi all'andamento delle misure promosse, esposti ed analizzati nel presente rapporto.

³ www.ti.ch/oasi

⁴ www.ti.ch/teleriscaldamento

⁵ www.ti.ch/fer

⁶ www.are.admin.ch/LPT

⁷ www.ilprogrammaedifici.ch

⁸ Stato al 31.12.2015

1. Situazione quadro

Il programma promozionale in oggetto fa riferimento al messaggio n. 6434 del 21 dicembre 2010, il quale ha portato allo stanziamento, il 10 maggio 2011, da parte del Gran Consiglio di un credito quadro di 65 milioni di franchi destinato all'attuazione di una politica energetica cantonale integrata per il periodo 2011-2020. Per procedere all'attuazione di questo credito quadro, il 14 ottobre 2011 il Consiglio di Stato ha licenziato il *Decreto esecutivo concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali*.

Gli obiettivi di questa misura si fondano sulle Linee direttive 2012-2015, sul Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente del dicembre 2009 e sul PEC e sono parte integrante del controprogetto presentato dal Consiglio di Stato all'iniziativa popolare generica "Per il risparmio energetico e la riconversione energetica degli alloggi" del 29 gennaio 2009. Il programma promozionale cantonale è inoltre in sintonia con quello federale del *Programma Edifici* ed include la possibilità di combinare ed integrare gli incentivi dei due programmi.

Gli indirizzi di cui tiene conto il decreto esecutivo sono i seguenti:

- focalizzare l'azione di promozione sul risanamento degli edifici esistenti, raggiungendo il massimo dell'efficacia in relazione al risparmio energetico;
- considerare l'edificio come sistema, valutandone l'efficienza energetica nella sua globalità (riscaldamento, raffreddamento, impiantistica);
- favorire l'adozione di standard energetici elevati (Minergie⁹-A, -P, -Eco per edifici nuovi e lo standard Minergie solo per risanamenti);
- incentivare la conversione dai vettori energetici di origine fossile attraverso il solare termico, lo sfruttamento del calore ambiente e del calore residuo e la geotermia;
- ridurre i consumi di energia elettrica negli edifici;
- sostenere il vettore legna tramite realizzazioni di impianti di grande potenza, preferibilmente abbinati a reti di teleriscaldamento;
- promuovere le reti di teleriscaldamento in generale;
- investire con efficacia, introducendo il concetto di costo-beneficio e tempi di ritorno dell'investimento;
- introdurre la certificazione energetica CECE® (Certificato Energetico Cantonale degli Edifici¹⁰) obbligatoria per gli edifici che beneficiano degli incentivi.

Il programma promozionale è volto a sostenere finanziariamente i seguenti 4 settori principali:

1. *efficienza energetica*: incentivi complementari alle sovvenzioni accordate nell'ambito del *Programma Edifici* per risanamenti con certificazione CECE e Minergie, incentivi per studi di analisi energetica nei processi industriali, commerci e servizi (grandi consumatori e PMI);
2. *energie rinnovabili*: incentivi per impianti a legna con potenza termica nominale minima di 200 kW, impianti per lo sfruttamento della biomassa, lo sfruttamento

⁹ www.minergie.ch

¹⁰ www.cece.ch

dell'energia solare termica e la sostituzione di impianti di riscaldamento fissi a resistenza elettrica;

3. *distribuzione dell'energia termica*: incentivi per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, l'esecuzione di studi di fattibilità e gli allacciamenti di edifici a reti di teleriscaldamento;
4. *sensibilizzazione e politica energetica nei comuni*: incentivi per attività di informazione e di sensibilizzazione della popolazione sui temi energetici, di elaborazione di strumenti di politica energetica e di realizzazione di progetti comunali.

Dalla sua entrata in vigore, il 14 ottobre 2011, il decreto esecutivo ha subito quattro modifiche, rispettivamente il 13 marzo 2012, il 23 gennaio 2013, il 14 gennaio 2014 e la più recente il 17 dicembre 2014. Con il passare del tempo è infatti emersa la necessità di rafforzare ed adattare il sostegno ad alcune misure incentivate adeguando gli importi all'andamento del mercato. In alcuni casi si sono inoltre presentate delle esigenze di chiarimento o di adeguamento delle condizioni per quanto riguarda i requisiti di accesso agli incentivi.

La modifica del 14 gennaio 2014 è stata attuata principalmente per adeguare gli importi per risanamenti e nuove costruzioni Minergie-A poiché i costi della tecnologia del fotovoltaico sono fortemente diminuiti in questi anni. Sono state inoltre apportate le seguenti modifiche: inserimento del vincolo di non cumulabilità degli incentivi cantonali Minergie per lo stesso edificio (anche derivanti da precedenti decreti); aggiornamento dei modelli di analisi energetiche (integrazione di nuovi modelli e di nuove possibilità di analisi); aumento della quota parte riconosciuta per il contributo ai comuni dal 30 al 50% al fine di stimolare maggiormente l'attuazione delle tematiche contenute nell'articolo; richiesta del CECE Plus quale condizione per ricevere gli incentivi per il risanamento energetico dell'involucro dell'edificio (adeguandoci già con il MoPEC 2014 che prescrive l'obbligo di stilare questa certificazione per ricevere un incentivo).

L'ultima modifica del 17 dicembre 2014 ha invece rimosso l'obbligo per il Comune di essere membro dell'associazione "Città dell'energia", ritenuto come i comuni dispongano dall'aprile 2014 dei contributi vincolati del FER, ed il tetto massimo di incentivazione di 25'000.-, al fine di agevolare il sostegno ai comuni nell'organizzazione di una politica energetica integrata.

2. Analisi sullo stato del credito e delle richieste di incentivo nel 2015

2.1. Panoramica generale

Durante il periodo dal 1.1.2015 al 31.12.2015 di attuazione del decreto, le richieste pervenute sono state 592, di cui 575 accettate, per un importo complessivo concesso di fr. 11'217'265.-.

Nelle figure 1, 2 e 3 sono rappresentati i dati secondo i quattro settori di indirizzo del credito (Efficienza energetica, Energie rinnovabili, Distribuzione di energia termica, Sensibilizzazione e politica energetica nei comuni). Come negli anni scorsi, il maggior numero di richieste accettate si è registrato nella categoria "Energie rinnovabili" e si deve principalmente al successo che, da diversi anni, stanno avendo gli incentivi per l'installazione di impianti solari termici. L'importo maggiore, come per gli scorsi anni, è stato invece concesso per la categoria "Efficienza energetica", dove ritroviamo gli incentivi destinati al risanamento di edifici e alle costruzioni con standard Minergie. Anche nel settore "Energie rinnovabili" però si riscontra un importo concesso importante per il 2015, dovuto soprattutto agli incentivi destinati agli impianti a legna.

Per quanto riguarda i versamenti, nel 2015 l'importo complessivo versato è stato pari a fr. 6'475'282.-, corrispondenti ad un totale di 433 richieste evase.

Figura 1. Tabella con numero di richieste accettate e importi concessi nel 2015 secondo i principali settori

Settore	Numero richieste accettate	Importo concesso (Fr.)
Efficienza energetica	162	5'428'118
Energie rinnovabili	260	4'718'691
Distribuzione energia termica	122	552'466
Sensibilizzazione e politica energetica nei comuni	31	517'990
tot.	575	11'217'265

Figura 2. Grafico sulla ripartizione per settore del numero di richieste accettate nel 2015

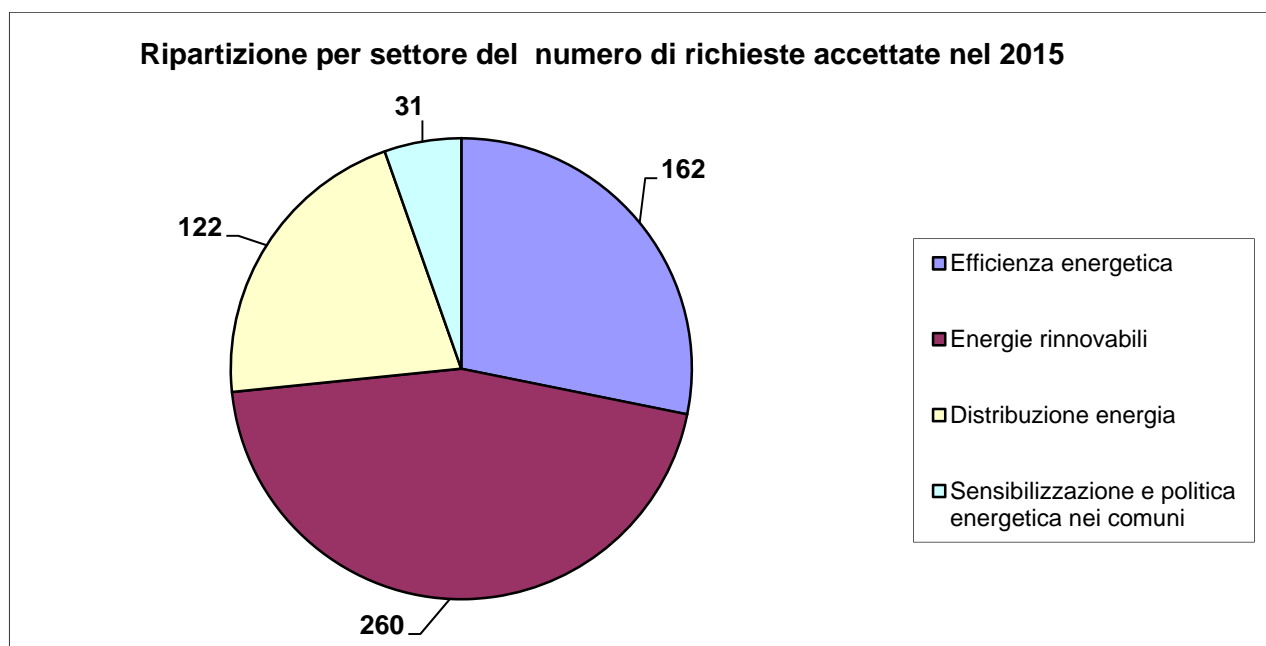
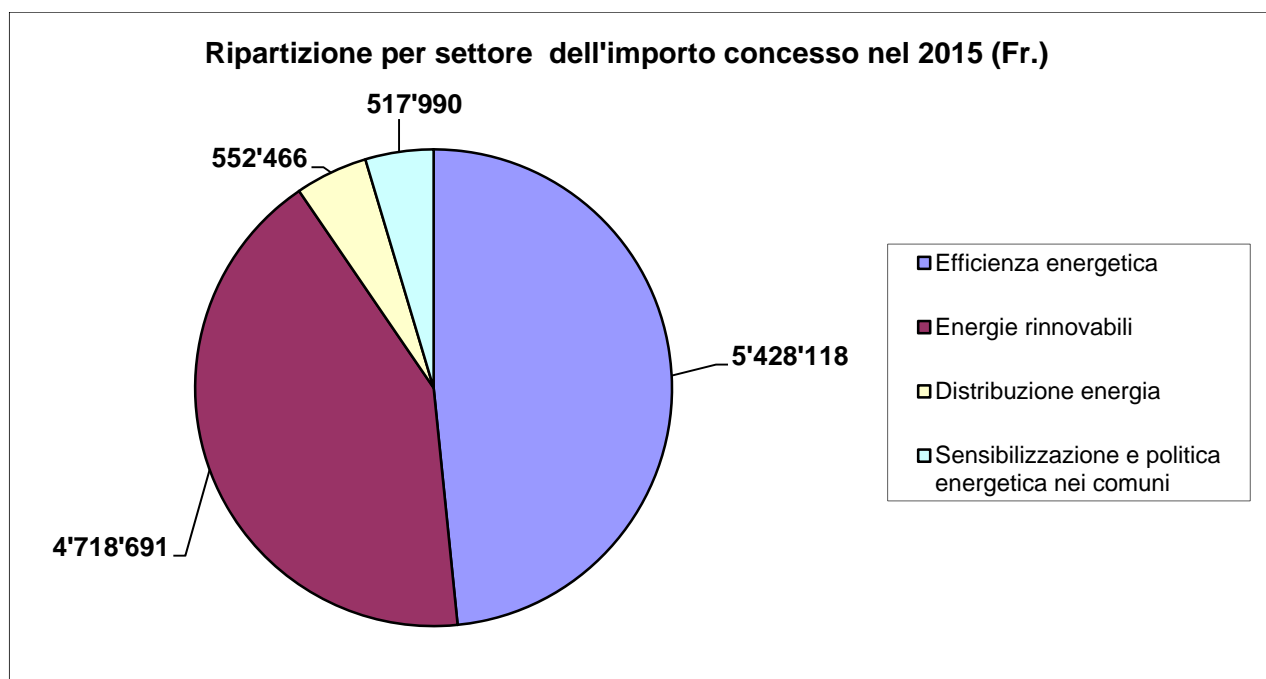


Figura 3. Grafico sulla ripartizione per settore dell'importo concesso nel 2015



La figura 4 riassume l'andamento negli anni degli importi concessi per ogni settore.

Figura 4. Tabella sui crediti concessi negli anni per settore

Ripartizione Credito	Importo concesso nel 2012	Importo concesso nel 2013	Importo concesso nel 2014	Importo concesso nel 2015
Efficienza energetica	3'201'553	4'749'769	4'399'919	5'428'118
Energie rinnovabili	1'906'704	1'440'075	917'792	4'718'691
Distribuzione energia	814'915	2'148'860	488'326	552'466
Politica energetica nei comuni	57'678	145'410	139'716	517'990
tot.	5'980'850	8'484'114	5'945'753	11'217'265

Se si considera l'andamento secondo la tipologia di incentivo (figure 5, 6 e 7) si nota come, anche nel 2015, l'ambito dove si riscontra il maggior numero di richieste accettate è quello degli impianti solari termici (193), seguito da quello delle reti di teleriscaldamento (122), che riguarda in particolare richieste di allacciamenti di edifici a reti teletermiche. Per quanto riguarda gli importi concessi, invece, nel 2015 è la tipologia degli impianti a legna ad essere al primo posto, seguito dagli incentivi per risanamenti e costruzioni di nuovi edifici Minergie.

Figura 5. Tabella con numero di richieste accettate e importi concessi e versati nel 2015 per tipologia di incentivo

N° richieste accettate per tipologia	N° richieste accettate	Importo concesso (Fr.)	Importo versato (Fr.)
Risanamento CECE	56	781'964	874'947
Risanamento Minergie	23	1'383'800	1'518'360
Nuovi edifici Minergie	66	3'106'140	2'562'032
Analisi energetiche processi	17	156'214	160'634
Impianti a legna	4	3'726'225	0
Impianti solari termici	193	572'723	444'556
Impianti a biomassa	0	0	0
Conversione riscaldamenti elettrici	63	419'743	223'352
Distribuzione energia	122	552'466	676'424
Politica energetica nei comuni	31	517'990	129'653
totale	575	11'217'265	6'589'958

In questa tabella sono indicati il numero di richieste accettate nel 2015, l'importo concesso nel 2015 e l'importo versato nel 2015 (si ricorda che questa cifra contempla il versamento di richieste approvate sia nel 2015 che negli anni precedenti nell'ambito di questo programma).

Le concessioni e i versamenti sono rappresentati nel prossimo grafico per un raffronto.

Figura 6. Grafico relativo agli importi concessi e versati nel 2015 secondo tipologia di incentivo

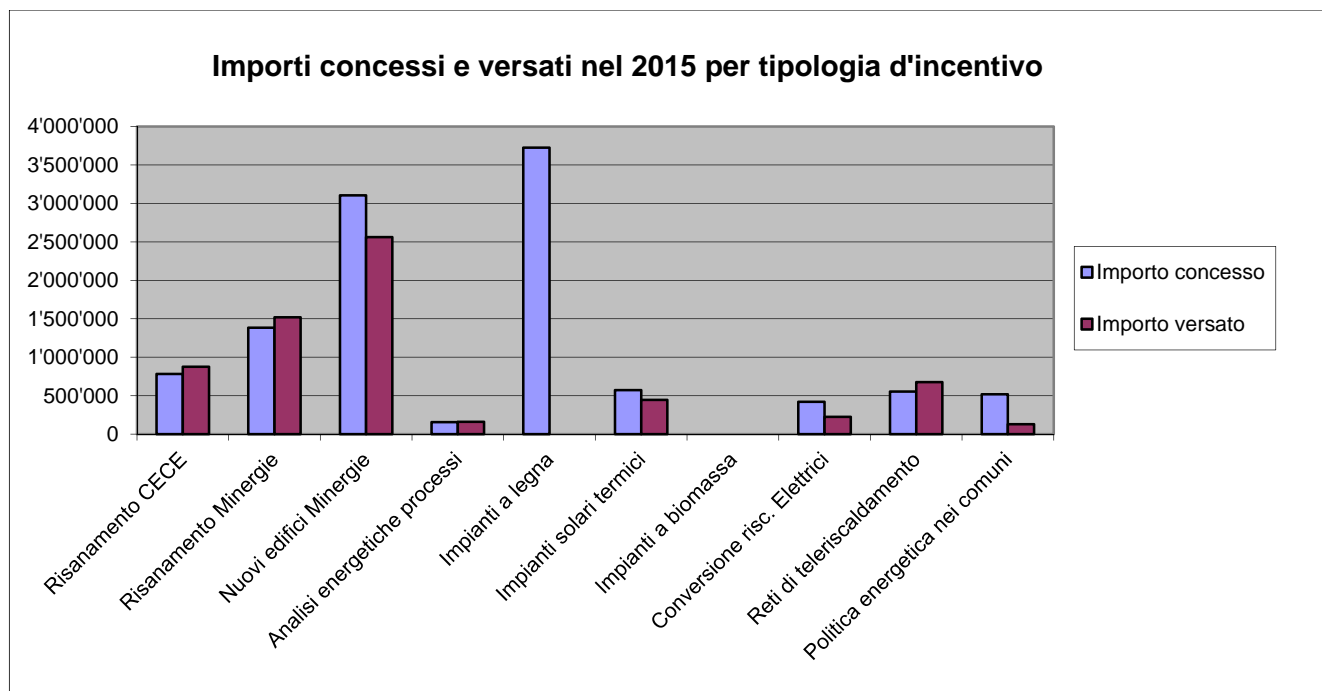
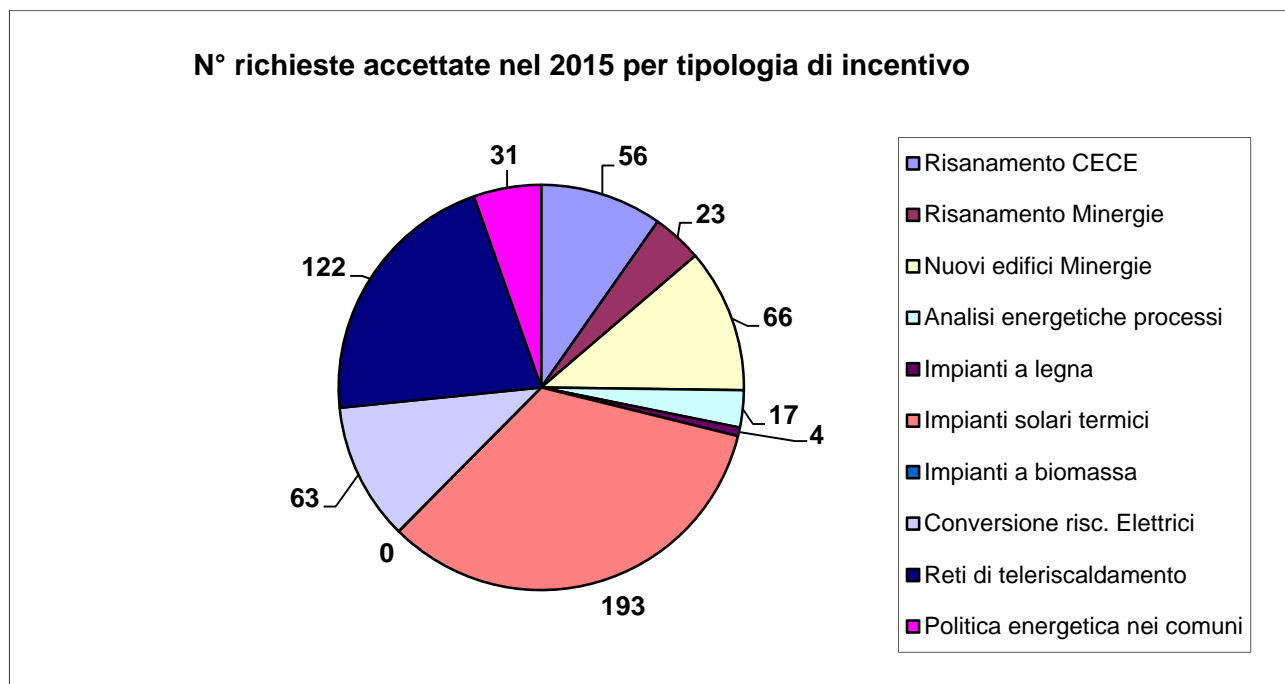


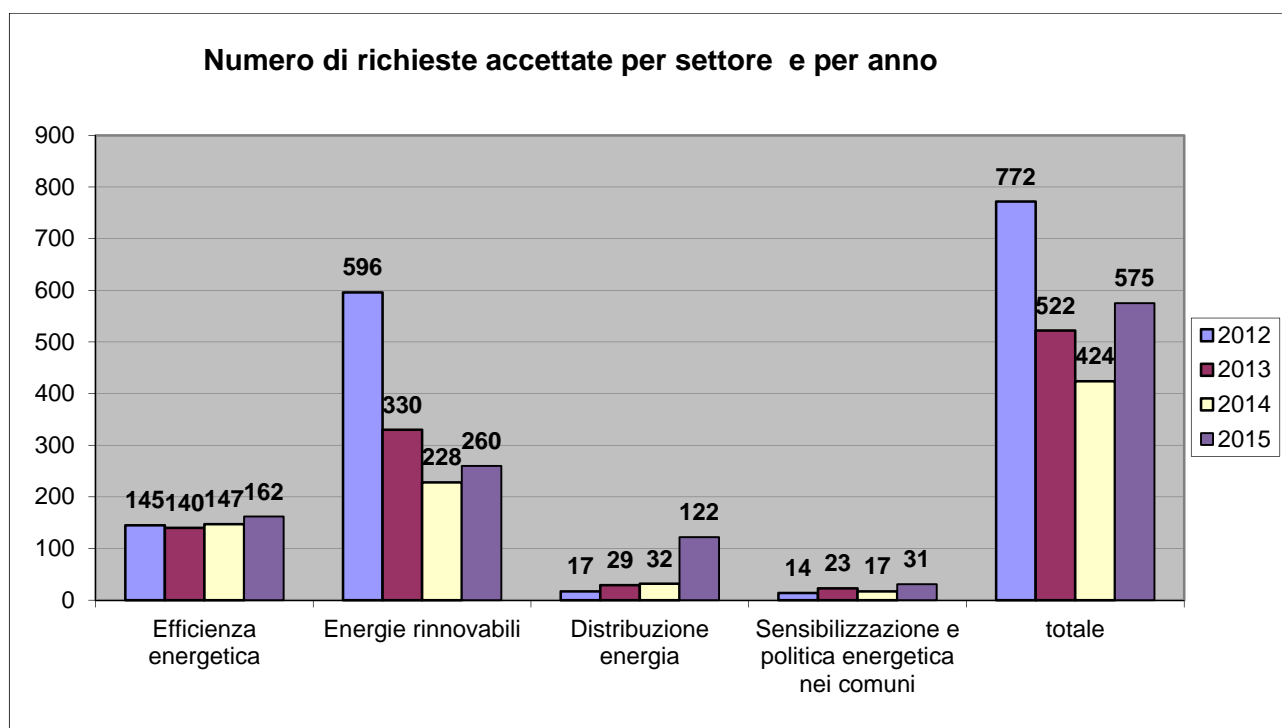
Figura 7. Grafico relativo al numero di richieste accettate nel 2015 secondo tipologia di incentivo



2.2 Analisi dell'evoluzione delle richieste e delle concessioni

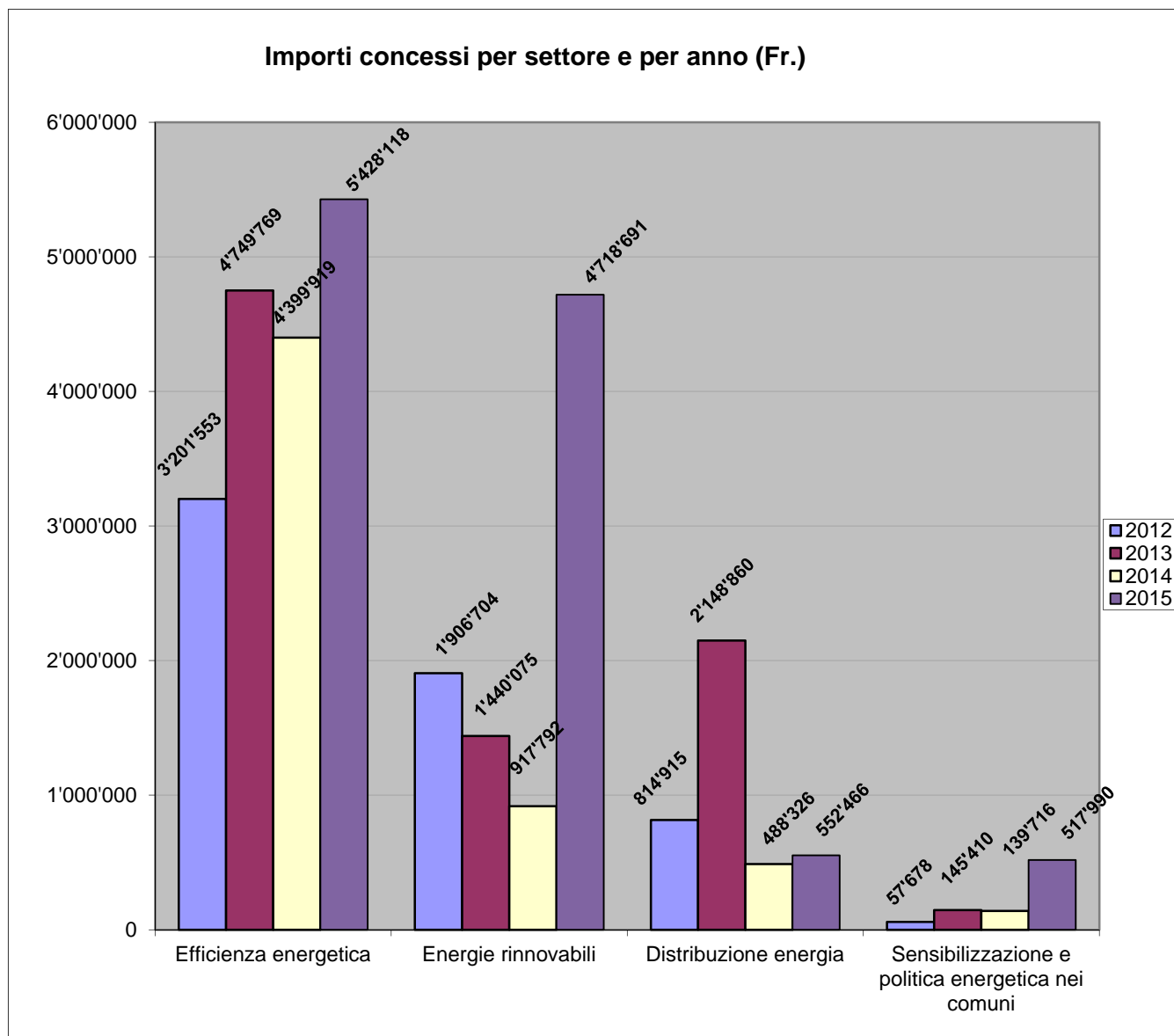
Nella figura 8 è rappresentato il numero di richieste accettate nel corso degli anni. Si può notare che, rispetto al 2012, nel 2013, 2014 e 2015 vi è stata una diminuzione generale del numero di richieste accettate, passate da 772 nel 2012 a 424 nel 2014, per poi risalire a 575 nel 2015. Si segnala tuttavia che il periodo considerato per il 2012 partiva dall'inizio dell'entrata in vigore del Decreto esecutivo (14.10.2011) e dunque comprendeva anche le circa 200 richieste accettate per impianti solari termici ricevute nell'ambito del Decreto esecutivo transitorio del 31 maggio 2011, abrogato con l'entrata in vigore del Decreto esecutivo del 12 ottobre 2011. L'aumento del numero di richieste osservato nel 2015 è stato originato principalmente dal settore delle reti di teleriscaldamento.

Figura 8. Grafico sull'evoluzione del numero di richieste accettate negli anni per ogni settore



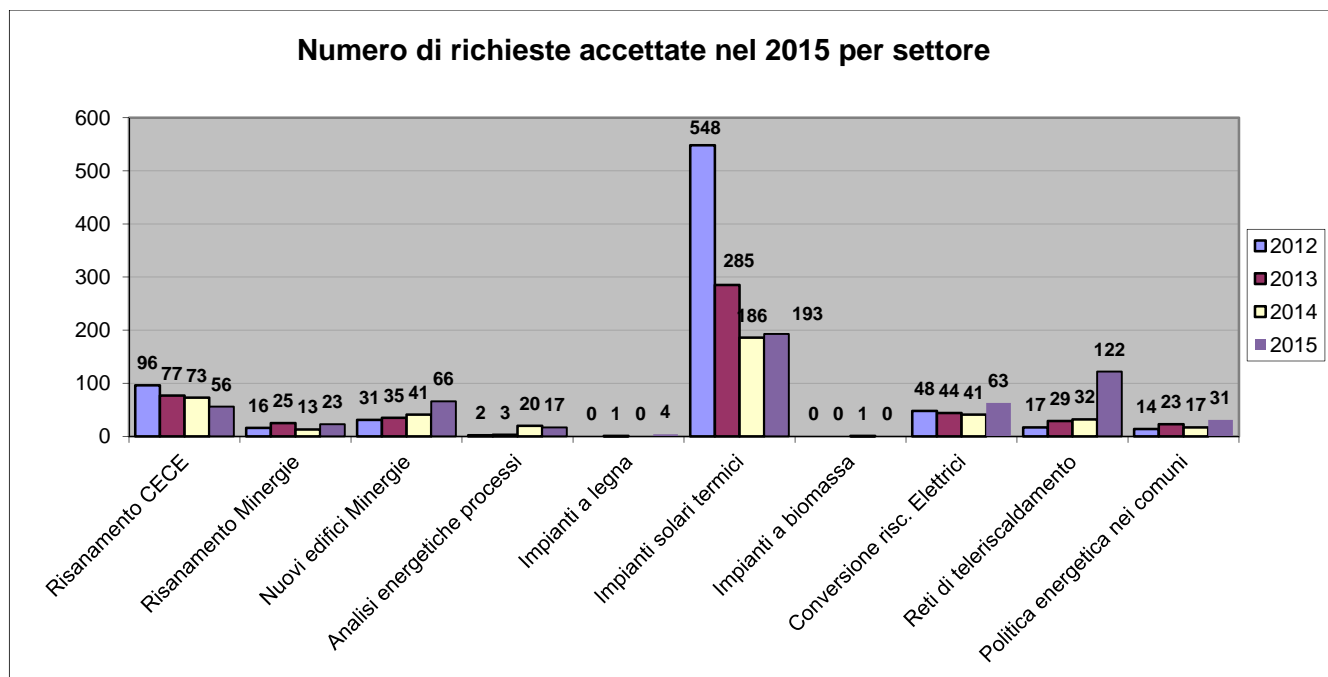
La media mensile delle richieste accettate nel 2015 per tutti i settori è risalita a 48, dopo essere scesa a 35 nel 2014.

Figura 9. Grafico sull'evoluzione degli importi concessi per settore nel 2015



Dal grafico sopra si osserva come nel 2015 gli importi concessi siano aumentati rispetto agli anni precedenti (eccezione: settore della distribuzione dell'energia che ha registrato un picco nel 2013). L'aumento è notevole soprattutto nel settore delle energie rinnovabili e questo è in particolare dovuto alle concessioni fatte per gli impianti a legna.

Figura 10. Grafico sull'evoluzione del n° di richieste accettate per settore nel 2015



3. Analisi specifica secondo la tipologia di incentivo

Nel presente capitolo viene affrontata l'analisi specifica dell'andamento del programma promozionale secondo la tipologia di incentivo. In particolare, i dati specifici per ogni settore sono rappresentati nelle relative tabelle indicanti il numero totale di richieste ricevute, quello delle richieste accolte, così come l'importo concesso.

3.1. Risanamenti secondo CECE

Gli incentivi per risanamenti secondo il CECE sono concessi unicamente se il risanamento in oggetto ha beneficiato di un incentivo federale del *Programma Edifici*. Complessivamente le richieste ricevute sono state 57, di cui 56 approvate. Il motivo per il rifiuto dell'unica domanda respinta è stato quello della trasmissione della richiesta a lavori già eseguiti.

Delle 56 richieste approvate, 25 risanamenti hanno raggiunto almeno la classe C per l'involucro CECE, mentre 31 almeno la classe BB. Inoltre, per 21 incarti sono stati riconosciuti incentivi ulteriori per la conversione da un sistema di riscaldamento ad energie fossili a una pompa di calore o all'allacciamento a una rete di teleriscaldamento, in concomitanza al risanamento termico dell'involucro. Il numero delle richieste è abbastanza stabile, con una media di importo concesso per richiesta pari a ca. fr. 14'000.-.

Figura 11. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per risanamenti CECE

Risanamenti CECE nel 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	56	781'964
Respinte	1	0

3.2. Risanamenti Minergie

Le richieste di incentivo approvate per risanamenti con standard Minergie sono state 23, indicatore che dimostra come questo tipo di risanamento rimane ancora una scelta minoritaria in Ticino. Delle 23 richieste accolte, 16 risanamenti hanno raggiunto lo standard Minergie base, mentre 5 quello di Minergie-P e 1 quello di Minergie-A e Minergie-Eco. La superficie di riferimento energetico (A_E) complessiva per i 23 edifici risanati con lo standard Minergie è stata di 16'021 m².

Figura 12. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per risanamenti Minergie

Risanamenti Minergie nel 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	23	1'383'800
Respinte	0	0

3.3. Nuovi edifici Minergie

Le richieste di incentivo ricevute ed accettate per nuovi edifici Minergie sono state 66 e sono praticamente raddoppiate rispetto al 2012. L'aumento costante negli anni di questo dato è la dimostrazione di come l'incentivo possa aiutare il rafforzamento di questo standard nell'ambito delle nuove costruzioni. L' A_E complessiva per i 66 edifici a cui è stato concesso un incentivo è stata pari a 26'188 m².

Considerando che ormai da diversi anni lo standard Minergie base non viene più incentivato nell'ambito di nuove costruzioni, la tipologia con il maggior numero di richieste di incentivo è stata quella relativa alla certificazione Minergie-A (33 richieste accettate), standard introdotto nel 2011, seguita da quella Minergie-P (32 richieste accettate), mentre una sola richiesta è stata inoltrata per lo standard Minergie P-Eco.

Figura 13. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per nuovi edifici Minergie

Nuovi edifici Minergie nel 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	66	3'106'140
Respinte	0	0

3.4. Analisi energetiche nei processi industriali, commercio e servizi

Le richieste di incentivo ricevute ed approvate per analisi energetiche svolte da industrie e piccole e medie imprese sono state 17, di cui 11 riguardavano l'adesione all'agenzia act (Cleantech Agentur Schweiz¹¹) e 6 l'adesione all'agenzia AEnEC (Agenzia dell'energia per l'economia¹²).

Figura 14. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per analisi energetiche

Analisi energetiche 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	17	156'214
Respinte	0	0

3.5. Impianti a legna

Nel 2015 sono stati concessi fr. 3'726'225.- per 4 richieste di incentivo relative ad impianti a legna. L'entità dell'importo è dovuta alla grande potenza termica di questi impianti, compresa tra i 900 ed i 4'000 kW, i quali alimentano delle reti di teleriscaldamento.

Figura 15. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per impianti a legna

Impianti a legna 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	4	3'726'225
Respinte	0	0

3.6. Impianti solari termici

Anche per il 2015 gli incentivi per impianti solari termici sono stati quelli che hanno avuto il maggior successo in termini di numero di richieste, benché esso sia in costante diminuzione. Le richieste ricevute sono state 199, di cui 193 accettate, con una superficie d'assorbimento complessiva di collettori solari pari a 1'772 m².

La funzione principale degli impianti solari incentivati è stata quello della produzione di acqua calda sanitaria, seguita da quella combinata di produzione dell'acqua calda sanitaria e supporto al riscaldamento. Il motivo per il rifiuto delle domande respinte è stato quello della trasmissione della richiesta a lavori già eseguiti.

Figura 16. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per impianti solari termici

Impianti solari termici 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	193	572'723
Respinte	6	0

¹¹ www.act-schweiz.ch

¹² www.aenec.ch

Figura 17. Tabella sulla ripartizione delle richieste accettate nel 2015 per funzione dell'impianto

Funzione impianto	N° richieste accettate 2015	Superficie d'assorbimento (m²)
Produzione acqua calda sanitaria	117	955
Produzione acqua calda sanitaria e riscaldamento	63	626
Produzione acqua calda sanitaria, riscaldamento edificio e piscina	6	70
Produzione acqua calda sanitaria e riscaldamento piscina	7	121
totale	193	1'772

3.7. Impianti a biomassa

Nel 2015 non sono state inoltrate richieste di incentivo per impianti a biogas. Nell'ambito di questo decreto è dunque stato concesso finora un incentivo per un unico impianto di questo genere.

3.8. Conversione riscaldamenti elettrici

Le richieste di incentivo ricevute per la conversione di impianti di riscaldamento fissi a resistenza elettrica sono state 69, di cui 63 hanno potuto beneficiare dell'incentivo. La maggior parte delle richieste (44) sono state relative alla sostituzione del riscaldamento esistente con una pompa di calore, mentre in 19 casi è stato richiesto l'allacciamento a una rete di teleriscaldamento. Delle 44 richieste accettate, meno della metà hanno beneficiato dell'incentivo per la realizzazione di un sistema idraulico di distribuzione del calore.

I motivi per il rifiuto delle domande respinte sono stati quelli della posa pompe di calore sprovviste del certificato richiesto, rispettivamente della trasmissione della richiesta a lavori già eseguiti.

Figura 18. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per conversione riscaldamenti elettrici

Conversione riscaldamenti elettrici 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	63	419'743
Respinte	6	0

3.9. Distribuzione energia termica

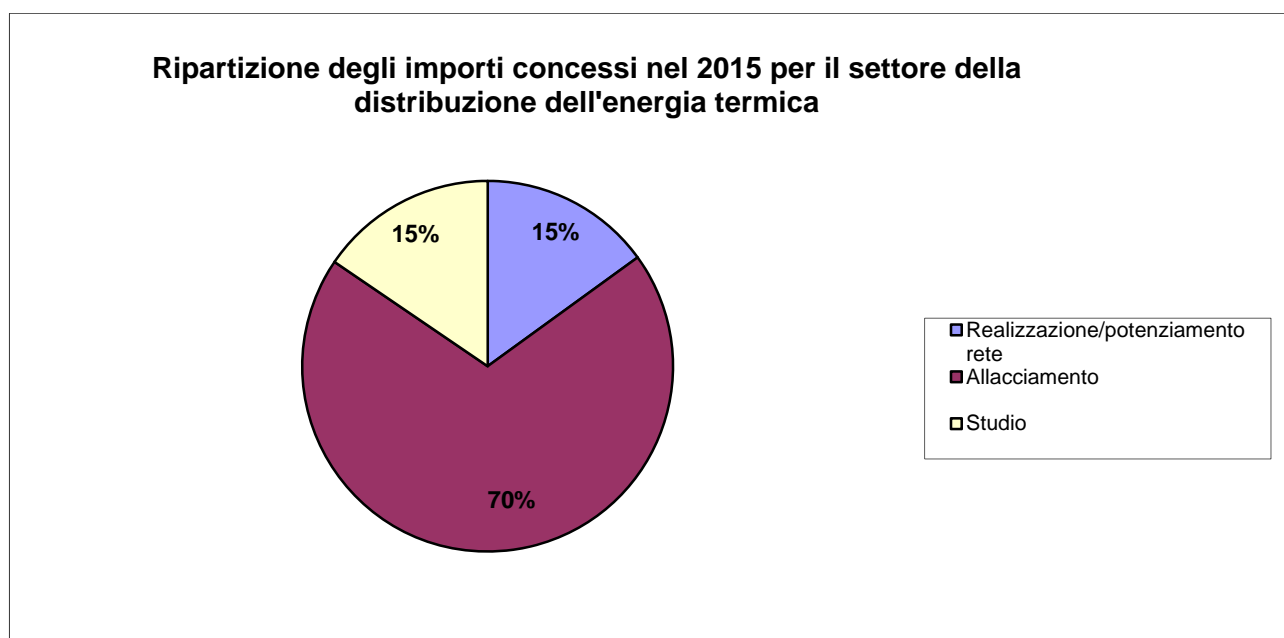
Le richieste di incentivo ricevute ed approvate per il settore della distribuzione dell'energia termica sono state 122, il che rappresenta un notevole aumento rispetto agli anni precedenti. Questo è stato originato dalle richieste per allacciamento di edifici a reti di

teleriscaldamento presenti sul territorio (106), con un importo concesso pari a fr. 384'000.-. 13 richieste sono state accolte per studi di fattibilità per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, con un importo concesso di fr. 85'546.-, mentre 3 hanno riguardato la realizzazione/potenziamento di reti, per un importo concesso di fr. 82'920.-.

Figura 19. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per il settore distribuzione dell'energia termica

Distribuzione dell'energia termica 2015		
Status richieste	Numero	Importo (Fr.)
Approvate	122	552'466
Respinte	0	0

Figura 20. Grafico relativo alla suddivisione per tipologia degli importi concessi nel 2015 per il settore della distribuzione dell'energia termica



3.10. Politica energetica nei comuni

Le richieste di incentivo ricevute ed approvate per progetti/attività di sensibilizzazione di politica energetica nei comuni sono state 31. Di queste, 14 hanno riguardato la realizzazione di un Piano energetico comunale, 2 la creazione di uno sportello comunale per l'energia, 4 la realizzazione di un piano di sensibilizzazione e di eventi informativi, 7 la realizzazione di studi di analisi del parco immobiliare e dell'illuminazione pubblica, 2 l'attuazione del controllo delle prescrizioni energetiche (RUEn) nelle fasi di cantiere e 2 l'ottenimento della certificazione "Città dell'energia¹³". Complessivamente 27 comuni ticinesi hanno beneficiato di questi incentivi e, rispetto agli anni precedenti, sia il numero di richieste che l'importo concesso sono aumentati.

¹³ www.cittadellenergia.ch

Figura 21. Tabella sulle richieste ricevute e importi concessi nel 2015 per attività di politica energetica nei comuni

Politica energetica nei Comuni 2015		
Status richieste	Numero	Importo (CHF)
Approvate	31	517'990
Respinte	0	0

4. Conclusione

Durante il periodo complessivo di attuazione del decreto legislativo in oggetto, le richieste di incentivo trattate dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili sono state oltre 2'400, che vanno a sommarsi alle oltre 2'200 del Programma Edifici federale.

L'importo complessivo concesso al 31 dicembre 2015 ammonta a fr. 31'627'982.-, di cui fr.16'835'000.- sono già stati versati.

Dai risultati presentati in questo rapporto emerge, dunque, come questo programma soddisfi appieno le aspettative relative alla promozione di una politica energetica integrata e sostenibile. Lo dimostra il continuo interesse da parte della popolazione per le tematiche del risparmio energetico, così come una maggiore conoscenza delle nuove tecnologie in ambito energetico (involucro e impiantistica) implementate negli edifici.

Nel corso della primavera 2016 sarà disponibile la seconda tranche di 30 milioni (del credito quadro complessivo di 65 milioni) per il periodo 2016-2020, approvata dal Gran Consiglio il 25 gennaio 2016. In questo modo è possibile dare continuità ai programmi promozionali anche per i prossimi anni, assicurando un sostegno finanziario a chi sceglie di optare per interventi di efficienza energetica e ricorso alle energie rinnovabili.

Ulteriore documentazione relativa ai programmi promozionali, come altri rapporti inerenti queste tematiche si trovano alla pagina internet www.ti.ch/incentivi.